

Non è una fiaba.

A volte alcune esperienze superano gli incanti delle fiabe, non solo per il lieto fine, che nella mia esperienza deve ancora del tutto realizzarsi, ma per i protagonisti. La mia Ve la voglio raccontare. Sono una malata oncologica al IV Stadio (per i meno addentri a questo mondo significa che "*l'ospite*" ha trovato *residenza* in più organi), attualmente in cura presso l'IRCCS *Istituto Tumori "Papa Giovanni II"* di Bari. Dietro la fredda denominazione della struttura ho trovato, da subito, il conforto, il supporto e la professionalità di tutte le figure delle Strutture Sanitarie: dai loro Direttori, dai Dirigenti Medici, dalle Infermiere, dalle OSS, nonché dal Personale Tecnico ed Amministrativo. Non posso non segnalare la professionalità e disponibilità del dr. Brunetti e dei suoi diretti collaboratori del Co.ro che mi hanno accompagnato nel mio percorso terapeutico. A seguito della resistenza "*dell'ospite*" nel mio seno mi è stato proposto un intervento ed io, fidandomi dell'indicazione terapeutica, ho accettato. Ed è in questa occasione che, come in tutte le fiabe la fatina si è materializzata questa volta, però, con un volto ed un nome: la dottoressa Caterina Dantona! Grande la sua umanità e professionalità. Una fatina che in occasione dell'anestesia per l'intervento mi ha stretto la mano fin quando l'effetto dell'anestetico ha prodotto effetto e mi sono addormentata, ritrovandola al mio fianco al mio risveglio, rincuorandomi del buon esito dell'operazione. Una buona riuscita che non può che essere ricondotta alla grande professionalità, accompagnata da una oramai desueta eleganza comportamentale, del dottor Diotaiuto Sergio, Direttore della Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico dell'Istituto Tumori e da tutta l'equipe che è intervenuta, oltre che da parte degli altri operatori del Reparto che ringrazio vivamente (dalla Capo Sala e il resto delle figure presenti). Un pensiero riconoscente a tutti i ricercatori dell'Istituto Tumori di Bari che, nel silenzio, operano quotidianamente per trovare nuove armi contro la malattia oncologica ed alla loro guida, la dottoressa Raffaella Massafra. Non è una fiaba, il finale dovrà essere ancora scritto, ma sono fermamente determinata a *sfrattare* dalla *residenza* abusiva *l'ospite* nessuno lo ha invitato ed è bello sapere che in questa battaglia non sono sola!!!!!!!

Mariella